

Codice etico dell'associazione SARAIinsieme APS Solidarietà Accoglienza Rete Assistenza

Il Codice Etico definisce i principi, i valori e le regole di comportamento che orientano l'attività dell'Associazione SARAIinsieme APS e di tutti coloro che partecipano al perseguimento delle sue finalità.

Il Codice è pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione (www.sarainsieme.it) ed è liberamente consultabile da associati, volontari, collaboratori, partner, istituzioni e da chiunque desideri conoscere i principi e i valori che guidano l'azione di SARAIinsieme.

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Comitato Direttivo di SARAIinsieme APS in data 5 luglio 2026 ed entra in vigore dalla medesima data.

1. Identità, missione e valori fondamentali	2
2. Principi dell'assistenza di prossimità	4
3. Rapporti con le persone assistite	7
4. Doveri e comportamento di associati, volontari, collaboratori e componenti degli organi sociali	9
5. Organizzazione, responsabilità e procedure operative	12
6. Attività non consentite e limiti operativi.....	12
7. Riservatezza, protezione dei dati e gestione delle informazioni	16
8. Conflitti di interesse, indipendenza e correttezza nei rapporti.....	19
9. Rapporti con il territorio, la comunità e le istituzioni.....	21
10. Segnalazioni, violazioni e attuazione del Codice Etico.....	23

Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Codice Fiscale: 96646990588

Sede legale: Via Alfredo Catalani, 39 – 00199 Roma

1. Identità, missione e valori fondamentali

1.1 l'Associazione

SARAINSIEME APS – Solidarietà Accoglienza Rete Assistenza è un'Associazione di Promozione Sociale, apartitica e senza fini di lucro, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'Associazione sviluppa e realizza attività di assistenza di prossimità, iniziative di solidarietà e reti territoriali di supporto rivolte in particolare alle persone anziane, fragili o che si trovano in situazioni di temporanea difficoltà.

Attraverso tali attività SARAINSIEME promuove il mantenimento dell'autonomia personale, della qualità della vita e del benessere delle persone, contribuendo alla prevenzione dell'isolamento, della solitudine e delle situazioni di fragilità, in modo complementare ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali presenti nel territorio.

L'assistenza di prossimità promossa da SARAINSIEME si sviluppa principalmente nei contesti di vita quotidiana delle persone, riconoscendo nel condominio, nel vicinato e nel quartiere i luoghi privilegiati per la costruzione di relazioni di aiuto, solidarietà e mutuo sostegno.

L'Associazione considera infatti la prossimità non soltanto come una vicinanza geografica, ma come la capacità di creare reti di relazioni in grado di individuare precocemente situazioni di fragilità, contrastare la solitudine e favorire il mantenimento dell'autonomia e della qualità della vita.

1.2 La visione

L'Associazione nasce dalla consapevolezza che molte persone, pur mantenendo una sostanziale autonomia personale, possono incontrare ostacoli nella gestione della vita quotidiana, sperimentare condizioni di solitudine o trovarsi prive di una rete di supporto sufficientemente vicina e disponibile.

SARAINSIEME intende contribuire a rispondere a tali bisogni attraverso la costruzione di reti territoriali di solidarietà, collaborazione e mutuo aiuto, valorizzando le relazioni di prossimità, il volontariato e la collaborazione con i servizi pubblici e con gli altri soggetti del Terzo Settore.

L'Associazione riconosce inoltre che le persone non devono essere considerate esclusivamente come beneficiarie o esclusivamente come risorse di aiuto. In momenti diversi della propria vita ciascuno può trovarsi nella condizione di ricevere supporto oppure di offrirlo agli altri. Per questo SARAINSIEME promuove una comunità solidale nella quale ogni persona possa contribuire secondo le proprie possibilità e ricevere sostegno secondo i propri bisogni.

1.3 La missione

La missione di SARAlnsieme è sostenere l'autonomia, la qualità della vita e la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita, attraverso attività di assistenza di prossimità, supporto relazionale, orientamento ai servizi e sviluppo di reti di solidarietà territoriale.

L'Associazione opera secondo una logica di complementarità rispetto ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali esistenti, senza sostituirsi ad essi ma contribuendo a facilitarne l'accesso e l'utilizzo appropriato.

L'obiettivo non è sostituire la persona nelle sue scelte o nelle sue capacità, ma accompagnarla e sostenerla affinché possa mantenere il più a lungo possibile la propria autonomia, le proprie relazioni e il proprio ruolo nella comunità.

1.3 I valori fondamentali

Tutte le attività dell'Associazione si ispirano ai seguenti valori fondamentali:

- **Centralità della persona**

Ogni persona è portatrice di dignità, diritti, esperienze, relazioni e capacità che devono essere riconosciute e rispettate. L'Associazione pone la persona al centro della propria azione, valorizzandone l'autonomia, le preferenze e le scelte.

- **Solidarietà**

L'Associazione promuove la solidarietà come espressione concreta di responsabilità reciproca, collaborazione e attenzione verso chi si trova in condizioni di fragilità o difficoltà.

- **Accoglienza e inclusione**

SARAlnsieme opera senza discriminazioni di età, sesso, origine, condizioni economiche, convinzioni personali, religiose o politiche, favorendo la partecipazione e l'inclusione sociale.

- **Rispetto dell'autonomia**

Ogni intervento deve essere finalizzato a sostenere l'autonomia della persona e non a sostituirsi ad essa. L'assistenza deve essere proporzionata ai bisogni, rispettosa delle capacità residue e orientata a favorire l'autodeterminazione.

- **Prossimità**

L'Associazione riconosce il valore delle relazioni di vicinanza, della presenza umana, dell'ascolto e della conoscenza diretta del contesto di vita delle persone. La prossimità rappresenta uno strumento fondamentale di prevenzione delle fragilità e di promozione del benessere.

- **Collaborazione e integrazione**

SARAINSIEME opera in collaborazione con famiglie, volontari, professionisti, enti del Terzo Settore, amministrazioni pubbliche e servizi sanitari e sociali, nella consapevolezza che i bisogni delle persone richiedono risposte coordinate e multidimensionali.

- **Legalità e trasparenza**

L'Associazione svolge la propria attività nel rispetto delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti interni e dei principi di correttezza, imparzialità e trasparenza.

- **Riservatezza**

Le informazioni apprese nello svolgimento delle attività associative devono essere trattate con rispetto, discrezione e riservatezza, nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. Principi dell'assistenza di prossimità

2.1 L'assistenza di prossimità

SARAINSIEME promuove un modello di assistenza di prossimità fondato sulla presenza, sulla relazione e sulla costruzione di reti territoriali di supporto.

L'assistenza di prossimità è rivolta principalmente a persone che, pur mantenendo una sostanziale autonomia personale e decisionale, possono trovarsi in condizioni di fragilità, solitudine o difficoltà nella gestione della vita quotidiana.

Essa rappresenta una forma di supporto leggero, flessibile e personalizzato, finalizzata a sostenere la qualità della vita, contrastare l'isolamento e favorire la permanenza della persona nel proprio contesto di vita.

L'assistenza di prossimità si sviluppa nei luoghi della vita quotidiana, valorizzando le relazioni di vicinato, il condominio, il quartiere e la comunità locale come risorse fondamentali per la costruzione di reti di solidarietà e mutuo aiuto.

L'Associazione riconosce l'esistenza di una stretta relazione tra salute, autonomia personale, relazioni sociali, condizioni abitative, stili di vita e accesso ai servizi. La salute e il benessere della persona non dipendono esclusivamente dalle cure sanitarie, ma anche dalla qualità delle relazioni, dalla partecipazione alla vita sociale, dalla sicurezza dell'ambiente domestico e dal mantenimento dell'autonomia.

Pur non svolgendo attività sanitarie, l'assistenza di prossimità contribuisce alla tutela della salute e del benessere attraverso il contrasto alla solitudine e all'isolamento, la promozione di stili di vita favorevoli alla salute, l'attenzione precoce alle situazioni di fragilità o rischio e l'attivazione delle risorse familiari, sociali e territoriali disponibili.

In tale prospettiva, l'assistenza di prossimità rappresenta uno strumento di prevenzione e promozione del benessere, complementare ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali presenti sul territorio, e finalizzato a favorire una vita sicura, autonoma e pienamente integrata nella comunità.

2.2 Centralità della persona e autodeterminazione

Ogni attività dell'Associazione deve essere svolta nel rispetto della dignità, della libertà e della capacità di autodeterminazione della persona.

Nello svolgimento delle attività associative deve essere sempre garantito il rispetto delle scelte, delle preferenze e delle decisioni della persona. In particolare:

- è favorita la partecipazione attiva della persona alle decisioni che la riguardano;
- sono evitati atteggiamenti paternalistici o sostitutivi;
- è riconosciuto il diritto della persona di accettare o rifiutare il supporto proposto;
- è valorizzata la capacità della persona di contribuire, secondo le proprie possibilità, alla vita associativa e alla comunità.

2.3 Proporzionalità e non sostituzione

Gli interventi devono essere proporzionati ai bisogni effettivi della persona e limitati a quanto necessario per fornire un supporto adeguato.

L'Associazione non promuove forme di dipendenza assistenziale e orienta la propria azione al rafforzamento delle capacità, delle relazioni e delle risorse della persona.

L'assistenza deve sempre valorizzare le capacità residue, le risorse personali, familiari e comunitarie disponibili.

2.4 Relazione, ascolto e presenza

La relazione umana costituisce uno degli elementi fondamentali dell'assistenza di prossimità.

Chi opera per conto dell'Associazione agisce con disponibilità all'ascolto, rispetto, attenzione e sensibilità verso i bisogni espressi e non espressi della persona.

La presenza relazionale, il contrasto alla solitudine e il mantenimento dei legami sociali rappresentano componenti essenziali dell'attività associativa.

2.5 Prevenzione e attenzione precoce alle fragilità

L'Associazione riconosce l'importanza di prestare attenzione alle situazioni di fragilità, isolamento o difficoltà che possono incidere sull'autonomia e sul benessere della persona.

Attraverso la presenza nei contesti di vita quotidiana e la costruzione di relazioni di fiducia, l'attività di assistenza di prossimità può contribuire a cogliere situazioni di fragilità o bisogno e a favorire, quando opportuno, interventi di prevenzione, orientamento e attivazione tempestiva delle risorse familiari, sociali, sanitarie e territoriali disponibili, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità dei soggetti coinvolti.

2.6 La rete di prossimità e la collaborazione con il territorio

Le situazioni di fragilità raramente riguardano un solo aspetto della vita della persona. Relazioni sociali, autonomia, salute, condizioni abitative e accesso ai servizi sono spesso strettamente collegati.

Per questo motivo l'assistenza di prossimità si fonda innanzitutto sulla costruzione di una rete di supporto composta dalla persona stessa, dalla sua famiglia, dai caregiver, dai volontari, dagli associati e dalle altre risorse presenti nella comunità di riferimento.

Tale rete rappresenta il primo livello di sostegno alla persona e opera in collaborazione con enti del Terzo Settore, amministrazioni pubbliche, servizi sociali, servizi sanitari e altri soggetti presenti nel territorio, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità di ciascuno.

Attraverso la costruzione di relazioni e il collegamento tra le risorse disponibili, l'assistenza di prossimità contribuisce a creare un sistema di supporto integrato capace di accompagnare la persona nel mantenimento della propria autonomia, della propria qualità di vita e della propria partecipazione alla comunità.

2.7 Chiarezza dei ruoli e delle responsabilità

L'assistenza di prossimità si fonda sulla collaborazione tra la persona, la famiglia, i caregiver, i volontari, i professionisti, i servizi e le istituzioni, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, delle proprie competenze e delle proprie responsabilità.

L'attività di assistenza di prossimità non si sostituisce alle attività professionali, sanitarie, sociosanitarie, amministrative o patrimoniali che richiedono specifiche qualificazioni o attribuzioni di legge. Allo stesso modo, essa non sostituisce la persona nelle decisioni che la riguardano né le responsabilità che competono ai familiari, ai caregiver o agli altri soggetti coinvolti.

Tutti coloro che partecipano alla rete di supporto sono tenuti a riconoscere e rispettare i limiti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. In particolare, le persone che beneficiano delle attività associative sono chiamate a utilizzare il supporto ricevuto in modo coerente con le finalità dell'Associazione e con le caratteristiche dell'assistenza di prossimità, evitando richieste incompatibili con il ruolo dei volontari, degli assistenti di prossimità o degli altri collaboratori.

La consapevolezza dei rispettivi ruoli e delle reciproche responsabilità costituisce un elemento essenziale di correttezza, sicurezza e tutela della persona.

2.8 Prossimità come responsabilità comunitaria

L'Associazione riconosce il valore sociale delle relazioni di vicinanza e della partecipazione attiva della comunità.

Attraverso il volontariato, la collaborazione reciproca e la costruzione di reti solidali, SARAlnsieme promuove una cultura della prossimità fondata sulla responsabilità condivisa, sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio.

L'assistenza di prossimità non quindi è soltanto un insieme di servizi, ma una modalità di costruzione di relazioni e di comunità orientata al benessere delle persone e alla coesione sociale.

3. Rapporti con le persone assistite

3.1 Principio generale

Tutte le persone che operano per conto di SARAlnsieme sono tenute a mantenere nei confronti delle persone assistite comportamenti improntati al rispetto, alla correttezza, alla disponibilità e alla tutela della dignità della persona.

Ogni intervento deve essere svolto nell'interesse della persona assistita, tenendo conto delle sue esigenze, delle sue preferenze e della sua storia personale, evitando qualsiasi forma di discriminazione, pressione o condizionamento.

3.2 Rispetto della dignità e della persona

La persona assistita deve essere sempre trattata con rispetto e considerazione, senza discriminazioni fondate su età, sesso, identità di genere, orientamento sessuale, condizioni di salute, situazione economica, origine, convinzioni personali, religiose, culturali o politiche.

Chi opera per conto dell'Associazione:

- utilizza modalità relazionali rispettose e appropriate;
- evita atteggiamenti offensivi, umilianti o paternalistici;
- riconosce il valore e l'unicità della persona;
- tutela la riservatezza e la reputazione dell'assistito.

3.3 Libertà di scelta e consenso

La persona assistita mantiene in ogni momento la libertà di decidere se avvalersi o meno del supporto proposto dall'Associazione.

Chi opera per conto dell'Associazione favorisce decisioni consapevoli e rispetta le scelte, le preferenze e i tempi della persona.

L'assistenza di prossimità si basa sulla libera adesione, sulla fiducia reciproca e sulla partecipazione attiva della persona.

3.4 Ascolto, relazione e contrasto alla solitudine

L'ascolto e la relazione costituiscono componenti essenziali dell'assistenza di prossimità.

L'Associazione promuove rapporti fondati sulla fiducia, sull'ascolto attivo e sulla presenza umana, riconoscendo il valore delle relazioni come elemento fondamentale per il benessere della persona.

Particolare attenzione deve essere dedicata alle situazioni di isolamento sociale, solitudine e fragilità relazionale.

3.5 Tutela dell'autonomia

Ogni intervento deve essere orientato a sostenere e rafforzare l'autonomia della persona.

Associati, volontari e collaboratori devono evitare di sostituirsi inutilmente alla persona nelle attività che essa è ancora in grado di svolgere autonomamente.

L'aiuto deve essere proporzionato alle necessità e finalizzato a mantenere, recuperare o valorizzare le capacità residue della persona.

3.6 Rapporti con familiari e caregiver

L'Associazione riconosce il ruolo fondamentale dei familiari, dei caregiver e delle persone di riferimento dell'assistito.

Nel rispetto della volontà della persona e della normativa sulla protezione dei dati personali, l'Associazione promuove la collaborazione e il dialogo con le reti familiari e di supporto.

Nessuno può ostacolare, limitare o condizionare i rapporti tra la persona assistita e i suoi familiari o le altre figure di riferimento.

3.7 Riservatezza e discrezione

Le informazioni conosciute nell'ambito delle attività associative e di assistenza devono essere trattate con riservatezza e discrezione.

Le informazioni personali necessarie alla vita associativa possono essere utilizzate per le finalità dell'Associazione. Le informazioni relative alla situazione familiare, economica, sanitaria o ad altri aspetti della vita privata della persona devono invece essere trattate esclusivamente nella misura necessaria allo svolgimento delle attività di supporto e assistenza.

3.8 Fragilità, bisogni e reti di supporto

Nel corso delle attività di assistenza possono emergere situazioni di fragilità, disagio o difficoltà che meritano particolare attenzione.

L'attività di assistenza di prossimità favorisce, ove possibile, il dialogo con la persona interessata e il coinvolgimento delle persone da essa indicate come riferimenti familiari, caregiver o altre figure di fiducia.

Qualora emergano situazioni che possano incidere significativamente sulla sicurezza, sull'autonomia o sul benessere della persona, l'attività di assistenza favorisce l'attivazione della rete di supporto familiare, sociale o territoriale, nel rispetto della dignità, della volontà e dei diritti della persona interessata.

L'Associazione promuove una cultura dell'attenzione, della responsabilità e della prevenzione delle situazioni di fragilità, valorizzando il ruolo delle relazioni di prossimità e delle reti di supporto presenti nella comunità.

4. Doveri e comportamento di associati, volontari, collaboratori e componenti degli organi sociali

4.1 Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente capitolo si applicano a tutti gli associati, ai volontari, ai collaboratori, ai professionisti incaricati dall'Associazione e ai componenti degli organi sociali, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Tutti sono tenuti a operare in modo coerente con lo Statuto, il presente Codice Etico, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni validamente assunte dagli organi associativi.

4.2 Correttezza e lealtà

Chi opera per conto dell'Associazione deve mantenere comportamenti improntati a correttezza, lealtà, buona fede e rispetto reciproco.

I rapporti tra associati, volontari, collaboratori e organi sociali devono essere caratterizzati da spirito di collaborazione, dialogo costruttivo e orientamento al perseguimento delle finalità associative.

Non sono compatibili con i valori dell'Associazione comportamenti aggressivi, offensivi, intimidatori, discriminatori o comunque lesivi della dignità delle persone.

4.3 Rispetto delle competenze e dei ruoli

Ogni persona è tenuta a operare nel rispetto delle competenze, delle responsabilità e delle funzioni attribuite agli altri soggetti coinvolti nelle attività associative.

Nessuno può attribuirsi ruoli, qualifiche o competenze che non possiede né assumere iniziative che eccedano il proprio ambito di responsabilità.

La collaborazione tra figure diverse deve avvenire nel rispetto delle competenze professionali, dei ruoli organizzativi e delle responsabilità istituzionali di ciascuno.

4.4 Utilizzo responsabile del nome e dell'immagine dell'Associazione

Il nome, il logo, l'immagine e la reputazione dell'Associazione costituiscono un patrimonio comune che deve essere tutelato.

Nessuno può utilizzare il nome dell'Associazione per finalità personali, commerciali, politiche o comunque estranee alle attività istituzionali.

Le comunicazioni effettuate a nome dell'Associazione devono essere veritiere, corrette e coerenti con le finalità associative.

4.5 Gratuità, trasparenza e assenza di vantaggi personali

Salvo i casi espressamente autorizzati e disciplinati dagli organi competenti, l'attività associativa e volontaria è svolta senza finalità di lucro personale.

Nessuno può utilizzare la propria posizione nell'Associazione per ottenere vantaggi personali, economici o professionali indebiti.

Chi opera per conto dell'Associazione deve agire esclusivamente nell'interesse delle finalità associative e delle persone assistite.

4.6 Formazione e aggiornamento

L'Associazione promuove la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri associati, volontari e collaboratori.

Chi svolge attività per conto dell'Associazione è tenuto a mantenere adeguate conoscenze e competenze rispetto ai compiti affidati e a partecipare, quando richiesto, alle attività formative organizzate dall'Associazione.

4.7 Collaborazione e condivisione delle informazioni

Le attività associative richiedono la collaborazione tra persone con competenze ed esperienze diverse.

Nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla protezione dei dati personali, associati, volontari e collaboratori condividono le informazioni necessarie per garantire continuità, efficacia e sicurezza degli interventi.

L'occultamento volontario di informazioni rilevanti o la diffusione di informazioni false o fuorvianti sono contrari ai principi dell'Associazione.

4.8 Responsabilità e segnalazione delle criticità

Chiunque venga a conoscenza di situazioni che possano arrecare danno alle persone assistite, agli associati, all'Associazione o alla corretta realizzazione delle attività è tenuto a segnalarle agli organi competenti dell'Associazione.

La segnalazione deve essere effettuata in buona fede e con spirito di collaborazione, al fine di consentire l'adozione delle misure più opportune.

L'Associazione promuove una cultura della responsabilità condivisa, della prevenzione dei rischi e del miglioramento continuo delle proprie attività.

4.9 Esempio personale e rappresentanza dell'Associazione

Coloro che ricoprono incarichi associativi o svolgono attività in rappresentanza dell'Associazione sono tenuti ad adottare comportamenti coerenti con i valori e le finalità di SARAinsieme.

Essi contribuiscono, attraverso il proprio esempio, a promuovere un clima associativo fondato sul rispetto, sulla collaborazione, sulla solidarietà e sulla fiducia reciproca.

5. Organizzazione, responsabilità e procedure operative

Tutti gli associati godono dei medesimi diritti e sono tenuti ai medesimi doveri previsti dallo Statuto, dal presente Codice Etico e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione.

Per garantire un'organizzazione efficace, sicura e affidabile delle attività associative e di assistenza, il Comitato Direttivo, direttamente o tramite le persone da esso incaricate, può affidare a singoli associati, volontari o collaboratori specifici incarichi, funzioni, responsabilità operative o di coordinamento, tenendo conto delle competenze, della disponibilità e delle esigenze organizzative.

L'assunzione di tali incarichi avviene esclusivamente su base volontaria e previa accettazione da parte degli interessati. Nessuno è tenuto ad accettare incarichi o responsabilità ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla qualità di associato.

Chi accetta un incarico si impegna a svolgerlo con diligenza, correttezza, spirito di collaborazione e senso di responsabilità, nel rispetto dello Statuto, del presente Codice Etico, dei regolamenti, delle procedure operative e delle decisioni assunte dagli organi competenti dell'Associazione.

Indipendentemente dall'attribuzione di specifici incarichi, tutti gli associati, i volontari, i collaboratori e i componenti degli organi sociali sono tenuti a rispettare l'organizzazione dell'Associazione, i ruoli attribuiti, le procedure operative e le disposizioni organizzative adottate dagli organi competenti, riconoscendone il valore quale strumento indispensabile per garantire efficacia, continuità, qualità e sicurezza delle attività svolte.

L'attribuzione di ruoli e responsabilità organizzative non comporta differenze nei diritti e nei doveri degli associati né costituisce una posizione di privilegio o di superiorità, ma rappresenta esclusivamente uno strumento organizzativo finalizzato al migliore perseguimento delle finalità dell'Associazione.

6. Attività non consentite e limiti operativi

6.1 Principio generale

SARAinsieme persegue le proprie finalità istituzionali promuovendo l'assistenza di prossimità, il supporto relazionale, l'orientamento ai servizi e la solidarietà sociale, nel rispetto della dignità della persona, delle competenze professionali, dei ruoli istituzionali e delle disposizioni normative vigenti.

Le attività dell'Associazione si fondano sulla collaborazione tra persone, famiglie, volontari, professionisti, servizi e istituzioni, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità.

Per garantire la sicurezza delle persone, la correttezza degli interventi e il rispetto delle finalità associative, tutti coloro che operano nell'ambito dell'Associazione sono tenuti a conoscere e rispettare i limiti del proprio ruolo.

Le attività che richiedono specifiche competenze professionali, qualificazioni o abilitazioni possono essere svolte esclusivamente dai soggetti che ne siano legittimamente in possesso e nell'ambito delle rispettive responsabilità.

6.2 Attività sanitarie e professionali

L'assistenza di prossimità non comprende né sostituisce l'esercizio di attività sanitarie, sociosanitarie o professionali riservate dalla legge a soggetti in possesso di specifiche qualificazioni, abilitazioni o autorizzazioni.

Nell'ambito delle attività associative nessuno può compiere atti o assumere responsabilità che eccedano il proprio ruolo, le proprie competenze o le proprie attribuzioni.

Eventuali attività professionali possono essere svolte esclusivamente dai soggetti che ne siano legittimamente abilitati, nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio, delle regole deontologiche applicabili e sotto la propria esclusiva responsabilità professionale.

L'assistenza di prossimità può favorire l'orientamento della persona verso professionisti e servizi competenti, agevolarne l'accesso e sostenere il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, senza sostituirsi alle rispettive funzioni e responsabilità.

6.3 Gestione economica, patrimoniale e bancaria

Al fine di tutelare sia la persona assistita sia coloro che operano per conto dell'Associazione, non è consentito:

- amministrare denaro o patrimoni di terzi;
- custodire somme di denaro per conto della persona assistita;
- effettuare operazioni bancarie o finanziarie;
- utilizzare carte di pagamento, bancomat, carte di credito o strumenti equivalenti appartenenti ad altre persone;
- conoscere, custodire o utilizzare codici PIN, password o credenziali di accesso;
- assumere deleghe bancarie o patrimoniali;
- sottoscrivere documenti, contratti o impegni economici per conto di terzi.

Qualora emerga la necessità di tali attività, l'assistenza di prossimità favorisce il coinvolgimento delle persone indicate dalla persona interessata come riferimenti di fiducia e, ove necessario, dei familiari, degli amministratori di sostegno, dei tutori o di altri soggetti legittimati.

6.4 Custodia di beni e valori

Non è consentito prendere in consegna, custodire o gestire beni, valori, documenti, gioielli, titoli o altri oggetti di proprietà della persona assistita o dei suoi familiari.

Restano consentite esclusivamente le situazioni nelle quali la temporanea disponibilità di beni, documenti o oggetti sia indispensabile per lo svolgimento di una specifica attività di supporto alla persona e sia limitata al tempo strettamente necessario, senza assunzione di obblighi di custodia o gestione.

6.5 Rapporti economici con le persone assistite

Chi opera per conto dell'Associazione non può:

- richiedere compensi, mance o utilità personali;
- accettare somme di denaro non simboliche;
- sollecitare prestiti, donazioni o vantaggi economici;
- promuovere attività commerciali proprie o di terzi;
- instaurare rapporti economici che possano compromettere l'indipendenza e la correttezza del rapporto assistenziale.

Eventuali donazioni destinate all'Associazione devono essere effettuate esclusivamente secondo le procedure previste dagli organi associativi.

6.6 Abusi, pressioni e condizionamenti

Sono vietati:

- comportamenti intimidatori o aggressivi;
- pressioni psicologiche;
- forme di manipolazione o abuso della fiducia;
- sfruttamento delle condizioni di fragilità della persona;
- condizionamenti finalizzati a ottenere vantaggi personali o a influenzare decisioni private.

Ogni persona assistita deve poter esprimere liberamente le proprie scelte senza subire interferenze indebite.

6.7 Rispetto delle relazioni familiari e personali

Nessuno può ostacolare o limitare i rapporti tra la persona assistita e i suoi familiari, caregiver, amici o altre figure di riferimento.

Eventuali conflitti familiari o personali non devono essere alimentati o strumentalizzati da chi opera per conto dell'Associazione.

L'Associazione mantiene una posizione di imparzialità e opera esclusivamente nell'interesse della persona assistita.

6.8 Limiti dell'intervento associativo

Quando il bisogno della persona richiede competenze, responsabilità o interventi che non rientrano nelle finalità, nelle competenze o nelle attività proprie dell'Associazione, l'attività di assistenza si limita a:

- favorire il coinvolgimento delle persone di fiducia indicate dalla persona interessata;
- facilitare il contatto con familiari, caregiver o altri soggetti della rete di supporto;
- orientare verso i professionisti, i servizi o gli enti competenti;
- supportare la persona nell'accesso ai servizi;
- favorire l'attivazione delle risorse territoriali disponibili.

In tali situazioni l'Associazione mantiene un ruolo di accompagnamento, orientamento e supporto, senza sostituirsi alle responsabilità e alle funzioni proprie della persona, dei suoi riferimenti di fiducia, dei professionisti o dei servizi competenti.

6.9 Tutela delle persone e dell'Associazione

Il rispetto dei limiti operativi costituisce un elemento essenziale di tutela:

- della persona assistita;
- dei familiari e caregiver;
- dei volontari e collaboratori;
- dell'Associazione e della sua reputazione.

Ogni violazione delle disposizioni contenute nel presente capitolo può comportare l'adozione dei provvedimenti previsti dal presente Codice Etico, dallo Statuto e dalla normativa vigente.

7. Riservatezza, protezione dei dati e gestione delle informazioni

7.1 Principio di riservatezza

La tutela della riservatezza costituisce un valore fondamentale dell'azione associativa. Associati, volontari, collaboratori e componenti degli organi sociali sono tenuti a mantenere la massima discrezione sulle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività dell'Associazione.

Le informazioni acquisite nell'ambito delle attività associative e di assistenza devono essere utilizzate esclusivamente nella misura necessaria allo svolgimento delle specifiche attività cui si riferiscono e non possono essere impiegate per finalità diverse o estranee.

Il trattamento delle informazioni e dei dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, riservatezza e minimizzazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure adottate dall'Associazione.

7.2 Tutela della dignità e della sfera privata

Le informazioni riguardanti la vita personale, familiare, sociale, economica o sanitaria delle persone assistite devono essere trattate con particolare attenzione e rispetto.

Chi opera per conto dell'Associazione evita:

- la diffusione di informazioni non necessarie;
- commenti o giudizi sulla vita privata delle persone;
- conversazioni inappropriate riguardanti situazioni personali conosciute nell'ambito dell'attività associativa;
- qualsiasi utilizzo delle informazioni per finalità diverse da quelle per le quali sono state raccolte, comunicate o conosciute nell'ambito delle attività associative e di assistenza.

La conoscenza di una situazione personale non attribuisce alcun diritto di divulgarla, commentarla o discuterla con soggetti che non siano legittimati a conoscerla per le finalità cui essa si riferisce.

7.3 Trattamento dei dati personali

L'Associazione tratta i dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Chiunque acceda a dati personali nell'ambito delle attività associative è tenuto a:

- utilizzarli esclusivamente per le finalità autorizzate;

- adottare adeguate misure di sicurezza e protezione;
- impedirne l'accesso a soggetti non autorizzati;
- rispettare le procedure e le istruzioni definite dall'Associazione.

L'accesso ai dati deve essere limitato alle sole informazioni effettivamente necessarie per lo svolgimento delle attività affidate.

L'Associazione utilizza strumenti informatici e procedure organizzative adeguate alla natura delle attività svolte e alla tutela dei dati personali trattati.

I dati personali non sono ceduti, comunicati o messi a disposizione di terzi per finalità commerciali o estranee alle attività associative e di assistenza, salvo i casi previsti dalla legge o quelli espressamente autorizzati dalla persona interessata.

Il sistema informativo di supporto alle varie attività dell'Associazione è progettato secondo logiche di "privacy by design" e implementato presso infrastrutture localizzate in Italia o comunque all'interno dell'Unione Europea, gestite da fornitori che offrano adeguate garanzie di affidabilità, sicurezza e conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali

Le persone autorizzate alla consultazione e alla gestione dei dati sono individuate mediante apposito modulo di autorizzazione, sottoscritto dall'interessato, e sono dotate di credenziali personali per l'accesso al sistema informativo.

7.4 Condivisione delle informazioni

Le informazioni possono essere condivise tra associati, volontari, collaboratori e organi dell'Associazione esclusivamente quando ciò sia necessario per garantire la corretta realizzazione delle attività, la tutela della persona assistita o il coordinamento degli interventi.

La condivisione deve avvenire secondo criteri di necessità, proporzionalità e pertinenza.

Non devono essere diffuse informazioni eccedenti rispetto alle finalità perseguite.

Con la domanda di adesione all'Associazione, l'associato prende atto che le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività associative e di assistenza possono essere condivise tra i soggetti autorizzati che partecipano alla loro realizzazione, nei limiti strettamente necessari alle finalità perseguite e nel rispetto della normativa vigente.

7.5 Utilizzo degli strumenti digitali

L'utilizzo di posta elettronica, piattaforme informatiche, sistemi di messaggistica e altri strumenti digitali deve avvenire in modo responsabile e rispettoso della riservatezza delle persone.

Particolare attenzione deve essere posta nella gestione di:

- elenchi di associati;
- recapiti telefonici;
- indirizzi di posta elettronica;
- documentazione contenente dati personali;
- immagini, fotografie e registrazioni audio o video.

Devono essere adottate tutte le cautele ragionevolmente necessarie per evitare accessi non autorizzati, smarrimenti o divulgazioni indebite.

7.6 Immagini, fotografie e testimonianze

La diffusione di fotografie, video, registrazioni o testimonianze che consentano l'identificazione delle persone deve avvenire esclusivamente nel rispetto delle autorizzazioni e dei consensi acquisiti.

Anche in presenza di autorizzazione, l'Associazione adotta criteri di particolare attenzione e rispetto della dignità delle persone rappresentate, evitando contenuti che possano risultare lesivi, umilianti o inappropriati.

7.7 Dovere di riservatezza dopo la cessazione dell'incarico

Gli obblighi di riservatezza e protezione delle informazioni continuano a valere anche dopo la cessazione della qualità di associato, volontario, collaboratore o componente degli organi sociali.

Le informazioni conosciute durante il rapporto con l'Associazione non possono essere utilizzate successivamente per finalità personali o divulgate a soggetti terzi.

7.8 Segnalazione di violazioni

Chiunque venga a conoscenza di una violazione della riservatezza, di un utilizzo improprio dei dati personali o di una situazione che possa compromettere la sicurezza delle informazioni è tenuto a informare tempestivamente gli organi competenti dell'Associazione.

L'Associazione promuove una cultura della responsabilità e della protezione dei dati, quale elemento essenziale di tutela della fiducia delle persone e della credibilità dell'organizzazione.

8. Conflitti di interesse, indipendenza e correttezza nei rapporti

8.1 Principio di indipendenza

Tutti coloro che operano per conto di SARAlnsieme devono agire con imparzialità, correttezza e indipendenza di giudizio, perseguendo esclusivamente le finalità dell'Associazione e l'interesse delle persone assistite.

Le decisioni e i comportamenti devono essere ispirati ai principi di trasparenza, obiettività e responsabilità, evitando situazioni che possano compromettere o far apparire compromessa l'indipendenza dell'azione associativa.

8.2 Conflitto di interesse

Per conflitto di interessi si intende qualsiasi situazione nella quale interessi personali, familiari, professionali, economici o di altra natura possano influenzare, o apparire idonei a influenzare, l'imparzialità delle decisioni o dei comportamenti adottati nell'ambito delle attività associative.

Associati, volontari, collaboratori e componenti degli organi sociali sono tenuti a comportarsi con trasparenza e a evitare situazioni che possano compromettere la fiducia, la correttezza o l'imparzialità dell'azione associativa.

Nei casi dubbi o non espressamente disciplinati dal presente Codice, la valutazione dell'esistenza di un conflitto di interessi e delle eventuali misure da adottare è rimessa al Comitato Direttivo, che decide tenendo conto delle finalità associative, della tutela delle persone coinvolte e dei principi di trasparenza e correttezza.

8.3 Obbligo di segnalazione

Chiunque si trovi in una situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, è tenuto a informarne tempestivamente gli organi competenti dell'Associazione.

La segnalazione deve essere effettuata con trasparenza e completezza, consentendo all'Associazione di valutare la situazione e adottare le eventuali misure necessarie.

8.4 Astensione dalle decisioni

I componenti degli organi sociali, i volontari, i collaboratori e gli associati che si trovino in una situazione di conflitto di interesse devono astenersi dal partecipare a decisioni, valutazioni o attività nelle quali il conflitto possa incidere sull'imparzialità dell'azione.

L'astensione costituisce una misura di tutela sia per la persona interessata sia per l'Associazione.

7.5 Rapporti con fornitori, partner e soggetti convenzionati

I rapporti con fornitori, partner, enti convenzionati, professionisti e altri soggetti esterni devono essere improntati a correttezza, trasparenza, indipendenza e parità di trattamento.

Le convenzioni, le collaborazioni e gli accordi sono valutati esclusivamente in base alla loro coerenza con le finalità associative, all'utilità per gli associati e alla qualità dei servizi o delle opportunità offerte.

Nessuno può influenzare tali scelte per ottenere vantaggi personali o per favorire soggetti con i quali intrattenga rapporti personali, professionali o economici.

L'Associazione non svolge attività di promozione commerciale, intermediazione o marketing a favore di fornitori, professionisti o soggetti convenzionati, né riceve compensi o vantaggi economici correlati all'eventuale utilizzo dei loro servizi da parte degli associati.

L'esistenza di convenzioni, collaborazioni o accordi può essere comunicata agli associati per finalità informative e istituzionali. L'Associazione può inoltre citare, ringraziare o dare evidenza ai soggetti con i quali collabora, purché ciò avvenga in forma istituzionale, trasparente e coerente con le finalità associative e non costituisca attività pubblicitaria o promozionale.

8.6 Regali, utilità e vantaggi personali

Chi opera per conto dell'Associazione non deve richiedere né sollecitare regali, favori, compensi, benefici o altre utilità connessi alle attività svolte.

Possono essere accettati esclusivamente omaggi o manifestazioni di cortesia di modico valore e tali da non compromettere l'indipendenza del rapporto né generare aspettative o obblighi nei confronti di chi li offre.

In caso di dubbio, il destinatario deve informare il Comitato Direttivo e attenersi alle indicazioni ricevute.

8.7 Relazioni personali e vita associativa

La costruzione di relazioni di fiducia rappresenta un elemento essenziale della vita associativa e dell'assistenza di prossimità. L'Associazione riconosce il valore delle relazioni umane, della conoscenza reciproca, della partecipazione, del mutuo aiuto e della vita di comunità come strumenti fondamentali di inclusione, solidarietà e contrasto alla solitudine.

I rapporti che si sviluppano nell'ambito delle attività associative non devono pertanto essere necessariamente formali o impersonali. Al contrario, l'Associazione favorisce la

costruzione di relazioni di fiducia, conoscenza reciproca, frequentazione e mutuo aiuto tra gli associati, nel rispetto della libertà, della dignità e dell'autonomia di ciascuno.

Tuttavia, tali rapporti non devono mai trasformarsi in situazioni di dipendenza, condizionamento, sfruttamento, indebita influenza, esclusività del rapporto o vantaggi personali.

Chi opera per conto dell'Associazione è tenuto a mantenere comportamenti corretti e trasparenti, evitando di utilizzare le relazioni sviluppate nell'ambito associativo per perseguire interessi personali o finalità estranee agli scopi dell'Associazione.

8.8 Tutela dell'immagine e della credibilità dell'Associazione

Ogni comportamento che possa compromettere la reputazione, la credibilità o l'indipendenza dell'Associazione deve essere evitato.

Associati (sia coloro che ricevono supporto sia coloro che svolgono attività di volontariato), collaboratori e componenti degli organi sociali sono chiamati a operare in modo da preservare la fiducia che gli associati, le famiglie, i partner, le istituzioni e la comunità ripongono in SARInsieme.

La trasparenza, la correttezza e l'assenza di interessi personali costituiscono condizioni essenziali per il perseguimento delle finalità associative e per il mantenimento della fiducia che la comunità ripone nell'Associazione.

9. Rapporti con il territorio, la comunità e le istituzioni

9.1 Impegno verso la comunità

SARInsieme riconosce nella comunità locale, nel condominio, nel vicinato e nel quartiere luoghi privilegiati per la costruzione di relazioni, solidarietà e partecipazione.

L'Associazione promuove e sostiene iniziative finalizzate a rafforzare i legami sociali, contrastare la solitudine e favorire la nascita di reti di prossimità e di mutuo aiuto capaci di sostenere le persone nei contesti della vita quotidiana.

Attraverso tali attività, SARInsieme contribuisce alla costruzione di comunità più inclusive, solidali e attente alle situazioni di fragilità, valorizzando le risorse e le relazioni presenti nel territorio.

L'Associazione riconosce inoltre che la qualità delle relazioni, la partecipazione alla vita della comunità e la presenza di reti di supporto possono contribuire al mantenimento dell'autonomia personale, al benessere, alla qualità della vita e alla prevenzione delle

situazioni di fragilità, isolamento e disagio, in modo complementare ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali presenti nel territorio.

9.2 Sussidiarietà e collaborazione

L'Associazione opera secondo il principio di sussidiarietà, contribuendo al benessere della comunità attraverso attività che integrano e completano, senza sostituirli, gli interventi dei soggetti pubblici e privati competenti.

SARAinsieme promuove la collaborazione con istituzioni, enti del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato, amministratori di condominio, servizi sanitari e sociali, parrocchie, associazioni e altri soggetti presenti nel territorio.

9.3 Rispetto dei ruoli istituzionali

L'Associazione riconosce e rispetta le competenze e le responsabilità delle istituzioni pubbliche e dei servizi professionali.

Nello svolgimento delle proprie attività evita sovrapposizioni, interferenze o sostituzioni improprie, favorendo invece il raccordo e la collaborazione tra le diverse risorse disponibili nel territorio.

9.4 Neutralità e indipendenza

SARAinsieme opera in modo indipendente e imparziale.

L'Associazione non persegue finalità politiche, partitiche, sindacali o confessionali e garantisce che le proprie attività siano svolte nel rispetto del pluralismo delle idee, delle convinzioni personali e delle scelte individuali delle persone.

Le attività associative non possono essere utilizzate per finalità di propaganda politica, elettorale o per promuovere interessi estranei alle finalità statutarie.

9.5 Responsabilità nella comunicazione

L'Associazione promuove una comunicazione corretta, trasparente e rispettosa delle persone.

Nella diffusione di informazioni, nella comunicazione pubblica e nell'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media, SARAinsieme si impegna a:

- fornire informazioni veritiere e verificabili;
- evitare comunicazioni ingannevoli o fuorvianti;
- rispettare la dignità e la riservatezza delle persone;
- valorizzare i risultati raggiunti senza enfattizzazioni improprie;

- promuovere una cultura della solidarietà e della prossimità.

9.6 Promozione della cultura della prossimità

L'Associazione considera la prossimità, la solidarietà e l'attenzione alle fragilità come valori fondamentali per lo sviluppo di comunità più inclusive e resilienti.

Attraverso le proprie attività, SARInsieme si impegna a diffondere una cultura fondata sull'ascolto, sulla partecipazione, sulla responsabilità reciproca e sulla valorizzazione delle relazioni umane come risorsa essenziale per il benessere delle persone e della collettività.

9.7 Impegno per il miglioramento continuo

SARInsieme si impegna a valutare periodicamente le proprie attività, a valorizzare le esperienze maturate e a promuovere il miglioramento continuo dei servizi e delle iniziative realizzate.

L'Associazione considera il confronto con associati, volontari, beneficiari, istituzioni e comunità locali uno strumento fondamentale per accrescere la qualità e l'efficacia della propria azione sociale.

10. Segnalazioni, violazioni e attuazione del Codice Etico

10.1 Ambito di applicazione

Il presente Codice Etico si applica a tutti gli associati, volontari, collaboratori, professionisti incaricati, componenti degli organi sociali e, in generale, a chiunque operi per conto o nell'interesse di SARInsieme APS.

L'Associazione promuove la diffusione e la conoscenza del presente Codice e ne favorisce l'applicazione attraverso attività informative, formative e organizzative.

10.2 Impegno al rispetto del Codice

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a conoscerne e rispettarne i principi e le disposizioni.

L'adesione all'Associazione, l'assunzione di incarichi associativi, lo svolgimento di attività di volontariato o la collaborazione con l'Associazione comportano l'impegno a operare in conformità ai valori, ai principi e alle regole di comportamento in esso contenuti.

10.3 Segnalazione di comportamenti non conformi

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti, situazioni o attività che appaiano in contrasto con il presente Codice Etico, con lo Statuto, con i regolamenti interni o con le finalità dell'Associazione è invitato a segnalarli al Comitato Direttivo dell'Associazione.

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, con spirito di collaborazione e nell'interesse della tutela delle persone assistite, dei volontari, degli associati e dell'Associazione nel suo complesso.

L'Associazione promuove un clima di fiducia e responsabilità nel quale le segnalazioni rappresentano uno strumento di prevenzione, tutela e miglioramento delle attività associative.

10.4 Tutela del segnalante

Nessuno può essere oggetto di discriminazioni, penalizzazioni o trattamenti sfavorevoli per aver effettuato in buona fede una segnalazione relativa a possibili violazioni del presente Codice Etico.

L'Associazione garantisce la riservatezza delle informazioni ricevute e delle persone coinvolte, compatibilmente con la necessità di effettuare le verifiche opportune e con il rispetto dei diritti di tutte le parti interessate.

10.5 Valutazione delle segnalazioni

Le segnalazioni sono esaminate dal Comitato Direttivo o da altro soggetto eventualmente individuato dai regolamenti interni dell'Associazione.

La valutazione deve essere effettuata con imparzialità, riservatezza e nel rispetto del principio del contraddittorio, consentendo alle persone interessate di fornire chiarimenti e osservazioni.

Prima dell'adozione di qualsiasi decisione devono essere acquisiti gli elementi necessari per una corretta ricostruzione dei fatti.

10.6 Misure conseguenti alle violazioni

Le violazioni del presente Codice Etico possono comportare l'adozione di misure proporzionate alla gravità dei fatti accertati, nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente.

A seconda della natura e della gravità della violazione, possono essere adottati:

- richiami verbali o scritti;
- indicazioni correttive o percorsi formativi;

- limitazioni o revoca di specifici incarichi;
- sospensione dalle attività associative;
- esclusione dall'Associazione nei casi previsti dallo Statuto;
- segnalazione alle autorità competenti qualora i fatti lo rendano necessario.

10.7 Finalità delle misure adottate

Le eventuali misure conseguenti alle violazioni del presente Codice hanno finalità di tutela delle persone, di prevenzione del ripetersi di comportamenti non conformi e di salvaguardia della credibilità dell'Associazione.

Esse devono essere applicate secondo criteri di proporzionalità, ragionevolezza ed equità.

10.8 Aggiornamento del Codice Etico

Il presente Codice Etico può essere aggiornato dal Comitato Direttivo al fine di adeguarlo all'evoluzione delle attività associative, della normativa applicabile e dell'esperienza maturata dall'Associazione.

Le modifiche approvate sono pubblicate sul sito dell'Associazione.